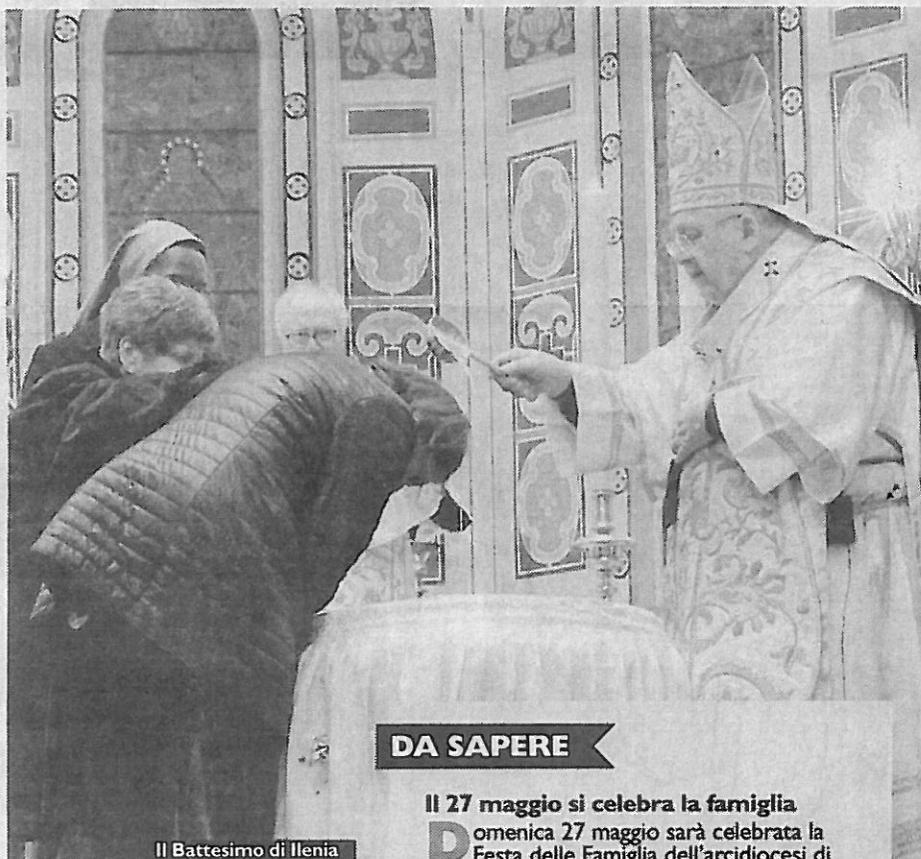


Mitezza, la via della gioia Così Ilenia ha scelto Gesù

DI ANTONIA COGLIANDRO

Quando la fede passa attraverso quelli che papa Francesco chiama «i testimoni della porta accanto». Nella storia di Ilenia Crea, immersa a tempo pieno nel suo ruolo di giovane sposa e mamma, questi testimoni sono stati il nonno, la suocera, e una vicina della sua comunità di Campo Calabro, segni della presenza costante di Dio tra le alterne vicende della sua vita. E grazie a loro se lei, che aveva già battezzato i suoi due figli, è riuscita a rompere ogni indugio per avviarsi al percorso del catecumenato e ricevere il Battesimo, con il nome di Ilenia Maria, nella notte di Pasqua in Cattedrale. «Ilenia ha iniziato il suo percorso grazie alla sensibilità di altri cristiani della parrocchia - racconta don Antonino Palmenta, parroco di Santa Maria Maddalena - questa è una comunità che già da molti anni è attenta alle persone che desiderano accostarsi alla fede, ognuno, nel suo piccolo, si sente di dover dare testimonianza». Lo confermano le diverse storie di conversione che negli anni scorsi hanno animato la vita della comunità, con l'obiettivo raggiunto della piena integrazione, in essa, di queste nuove famiglie cristiane. Anche per Ilenia è arrivato adesso il momento di partecipare attivamente alle attività della chiesa, come si augura don Francesco Megale, che affianca don Nino da un anno e mezzo, e che da quando è arrivato, ha aiutato Ilenia a concludere un cammino di fede iniziato da alcuni anni: «Mi ha colpito - dice - la convinzione con la quale sta crescendo nella fede i suoi figli e la fedeltà al desiderio di farsi battezzare nonostante le vicissitudini della sua vita». Il cammino di fede di Ilenia, infatti, è stato tutt'altro che facile: «Mia madre è morta che non avevo nemmeno un anno - racconta - e sono stata cresciuta dai nonni quando mio padre ha incontrato una nuova compagna di vita. A lei, che seguiva un'altra religione, si sono accodati sia mio padre che mia sorella». Per Ilenia invece è stata più forte la testimonianza di fede del nonno, e poi quella del marito e della sua famiglia. Il percorso di catecumenato vero e proprio è

**Storia di una
giovane sposa
e mamma che
ha scelto in età
adulta il
percorso del
catecumenato
verso il
Battesimo**



Il Battesimo di Ilenia

DA SAPERE

Il 27 maggio si celebra la famiglia

Domenica 27 maggio sarà celebrata la Festa delle Famiglia dell'arcidiocesi di Reggio Calabria - Bova da titolo: "Due cuori e una campana: il nostro Sì per un servizio di comunione" che prende spunto dalle indicazioni pastorali di monsignor Morosini, vescovo reggino, diffuse durante il convegno diocesano di settembre e incentrate sul tema "comunione e comunità". La giornata si svilupperà presso il Seminario Arcivescovile "Pio XI". Durante la mattinata vi saranno delle riflessioni e testimonianze sulla la famiglia nella vita della Chiesa, in dialogo con tre famiglie provenienti da varie parti d'Italia che hanno preso parte al Sinodo Straordinario sulla Famiglia. Si tratta di: Maria Lucia e Claudio Cazzato (Istituto Santa Famiglia - Lecce), Luisa e Paolo Benciolini (MEIC - Padova) e Barbara e Sergio Rimondi (Piccola Famiglia dell'Annunziata - Bologna).

iniziato dopo il battesimo dei suoi due figli, grazie anche alle suore della Congregazione delle Piccole Figlie di San Giuseppe, che insieme ai parroci le hanno dato lo stimolo a non arrendersi alle difficoltà. Adesso, pur nella riservatezza che la contraddistingue, può dire: «So che dentro il mio cuore la fede c'era da sempre, mi sono sempre affidata a Dio e ho avuto sempre le mie risposte». Cosa può ancora dire un'esperienza forte come quella di Ilenia lo sintetizzano le parole della sua catechista Paola Cinanni: «Il Signore non finisce mai di stupirci, continuamente si rivela attraverso le persone che accompagniamo e ci fa sperimentare la pazienza che bisogna avere, la costanza, il non temere, il riuscire a camminare anche quando si incontrano difficoltà».